

Il Barbiere di Siviglia



*Ascoli canta  
l'Opera*

di Franco De Marco\*

foto di Corrado Fulvi

Voglio fondare un nuovo partito. Il Partito del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno. Per battermi contro il tran tran con il quale, è naturalmente la mia opinione, viene gestito in tutte le sue forme di spettacolo: dalla lirica, il settore maggiormente penalizzato, alla prosa. Sogno un partito del Teatro Ventidio Basso che spinga gli amministratori pubblici ad aumentare la qualità e la quantità delle proposte attraverso maggiori investimenti, più idee e più progetti e soprattutto una più forte sensibilità verso la cultura che è bene primario come acqua o pane.

Sogno che il Massimo diventi quel reale centro propulsore di attività culturali che tutti, alla riapertura della struttura, nell'ormai lontano 15 ottobre 1994, auspicavano. Ma voglio anche un Partito del Teatro Ventidio Basso che riesca a riaccendere la fiamma della passione e dell'orgoglio della città per una struttura segno di civiltà. Mi piacerebbe anche rivedere quelle salutari dispute, in nome della cultura, che caratterizzarono il periodo della riapertura del Massimo. Ricordate i pro e i contro Vincenzo Grisostomi? Ricordate le polemiche, che sfociarono →